

HARDCUORE

La figura di Giulio Romano è profondamente controversa, tanto per noi quanto più per i suoi contemporanei.

Architettura e pittura sono compresi e stravolti nei loro fondamenti, generando un risultato totale sorprendente tramite un abile gioco con cui egli mette in discussione gli elementi stessi che utilizza. Prima ancora di progettare Palazzo Te, Giulio Romano prende distanza dalla sfera religiosa e dalla tradizione elaborando a sua maniera il tema dell'erotismo con delle immagini destinate alla decorazione del palazzo mantovano: intorno al 1524 infatti dipinge sia i "Modi" che la tela "Due Amanti", suscitando grande scandalo nella società di allora.

E' la storia nascosta dietro queste due opere illustrate che ha ispirato il processo progettuale:

"I Modi", ovvero le 16 posizioni sessuali disegnate da Giulio Romano vennero pubblicate tramite incisione da Marcantonio Raimondi. Tale pubblicazione condusse la Chiesa Cattolica a una persecuzione per oscenità, le copie furono distrutte e Raimondi venne arrestato. L'indecenza stava nel fatto che l'erotismo riguardava uomini e non più divinità. Giulio Romano, il quale aveva fatto solo disegni privati, non venne coinvolto, ma nello stesso periodo realizzava anche i "Due Amanti", rappresentazione di un incontro sensuale tra due sconosciuti, opera altrettanto scandalosa ma non perseguibile in quanto singola e non replicabile.

Questa storia spinge a riettere sul tema dell'Eros cercando di elaborarlo come Giulio Romano stesso fece: elementi particolarmente simbolici del dipinto "Due Amanti" sono stati trasformati con l'intenzione di creare una serie di oggetti inammabili. Il significato che l'insieme di oggetti incarna è quello dell'ardere travolgente della passione, dell'erotismo inteso come atto puramente sessuale, pregno di riferimenti allegorici che si ripetono nelle ragurazioni del rinascimento: il cavallo, le chiavi, le pantofole, la tenda, il baldacchino, lo spettatore esterno.

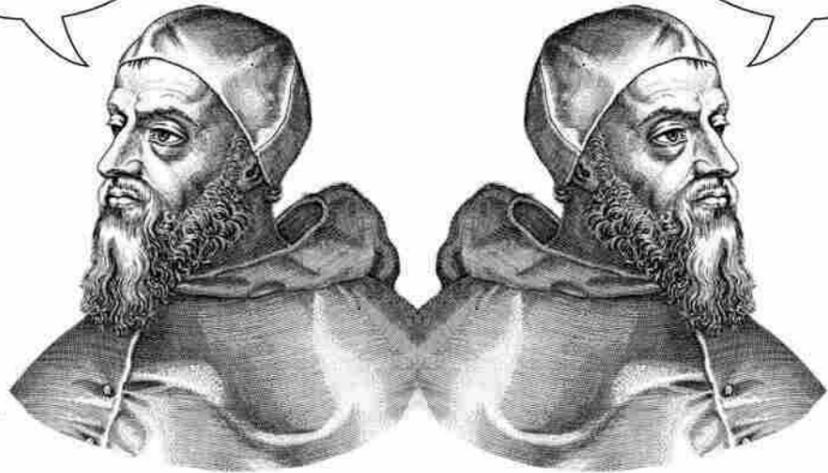
Tali oggetti manifestano con la forma il riferimento al dipinto di Giulio Romano, e con la strana forza con cui ardono il passato e la storia che vi sono dietro.



Marcantonio Raimondi

Ho pubblicato 16 incisioni erotiche ispirandomi ai disegni di Giulio Romano.

Ti arresto e distruggo le incisioni!



Papa Clemente VII

Va bene!

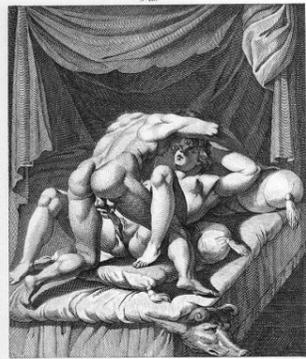
Ho realizzato un enorme dipinto erotico, ma è un'opera unica irriproducibile.



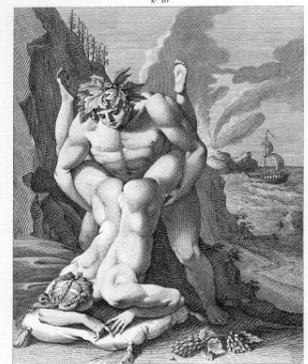
Giulio Romano



ALCIBIADE ET GLYCERE.



OVIDE ET CORINE.



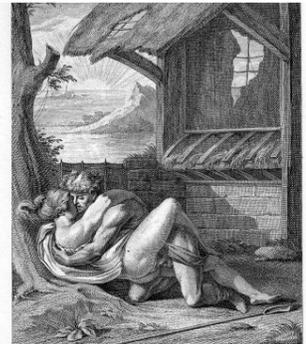
BACHUS ET ARIANE.



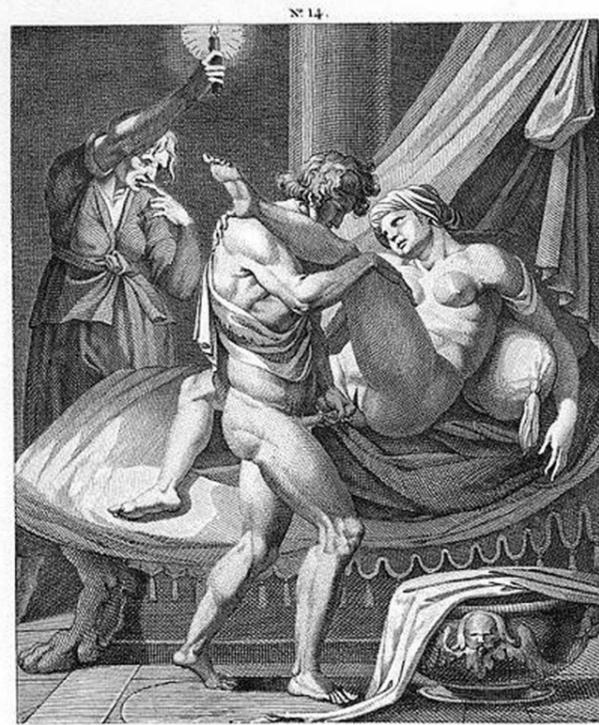
PANDORE.



ACHILLE ET BRISEIS.



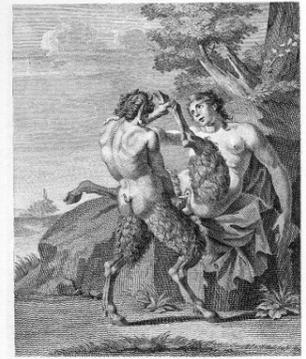
PARIS ET ONONE.



MESSALINE DANS LA LOGE DE LISISCA.



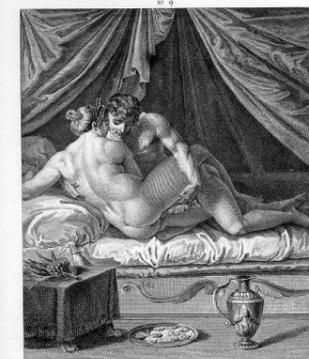
ANGELIQUE ET MEDOR.



LE SATYRE ET SA FEMME.



CULTE DE PRIAPE.



ANTOINE ET CLEOPATRE.



ENEE ET DIDON.



LE SATYRE ET LA NYMPHE.



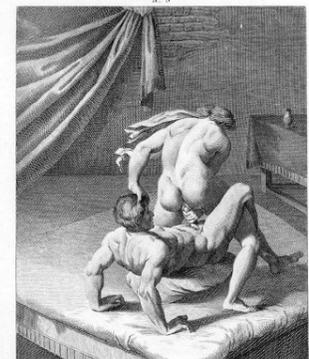
HERCULE ET DEJANIRE.



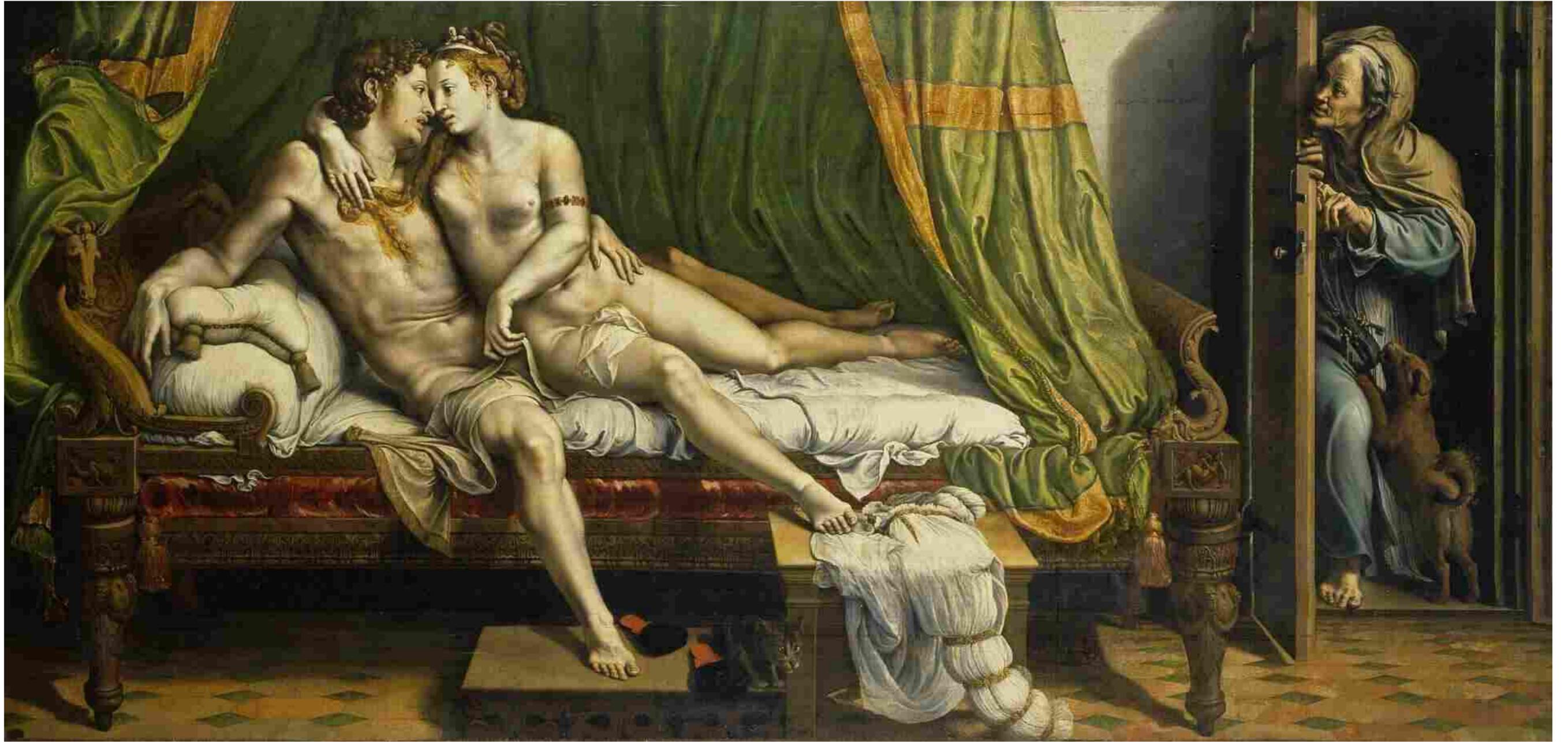
VENUS GÉNITRICE.

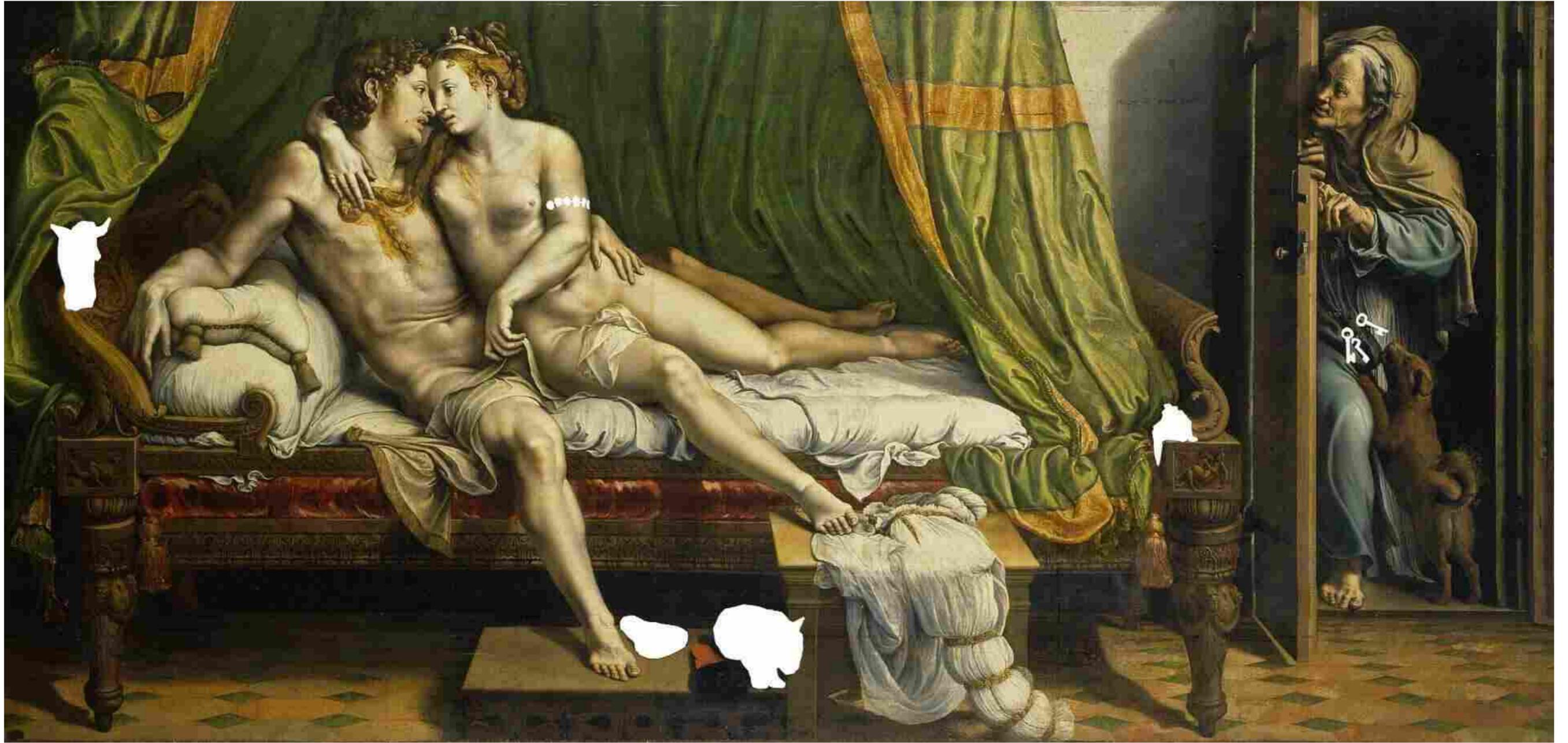


MARS ET VENUS.



JULIE AVEC UN ATHLETE.









CAVALLO

Di aspetto elegante e di grande muscolatura, il cavallo incarna la potenza sessuale e l'istinto passionale caratteristici di ogni uomo; qui lo ritroviamo intarsiato sulla testata lignea del letto, che si fa teatro dell'atto d'amore.



PANTOFOLA

Le pantofole sono anch'esse simbolo della vita da cortigiana, spesso impreziosite da stoffe o dettagli particolari. In questo caso la posizione disordinata in cui essa si trova è testimone di una passione travolgente che non lascia il tempo ai due amanti di spogliarsi ordinatamente.



GATTO

Il gatto che timidamente sbuca da sotto al letto è in realtà portatore di molti significati: esso è per sua natura selvatico, dunque imprevedibile e riluttante a obbedienza e fedeltà. Libertà e peccato come riassunto dell'amore mercenario.



BRACCIALE

Nell'iconografia rinascimentale le donne di corte venivano sempre rappresentate come donne eleganti ed affascinanti, il riferimento però alla prostituzione è da rintracciarsi nei dettagli, come questo bracciale dorato, pegno della sua relazione con i signori di corte.



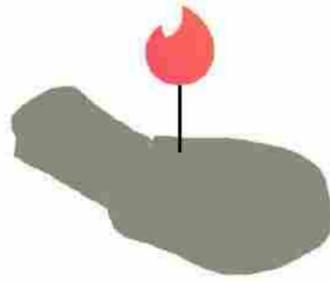
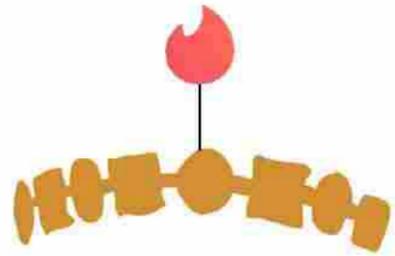
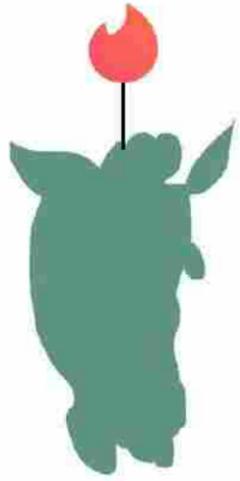
CHIAVI

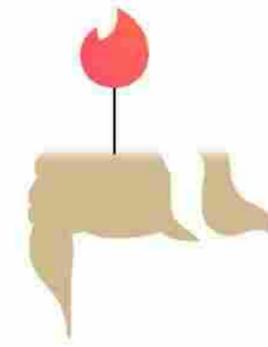
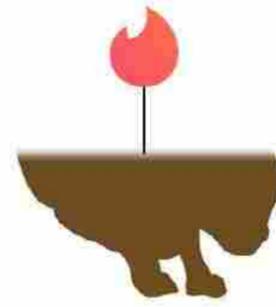
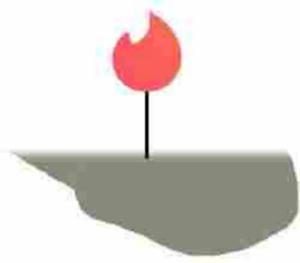
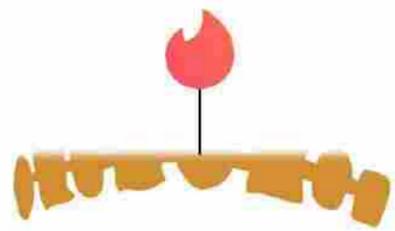
Dalle chiavi dell'anziana signora che spia è evidente il riferimento al verbo *chiavare* che già nel volgare del cinquecento aveva acquisito il significato sessuale tutt'oggi noto, derivato dal gesto stesso di inserire la chiave nella serratura.

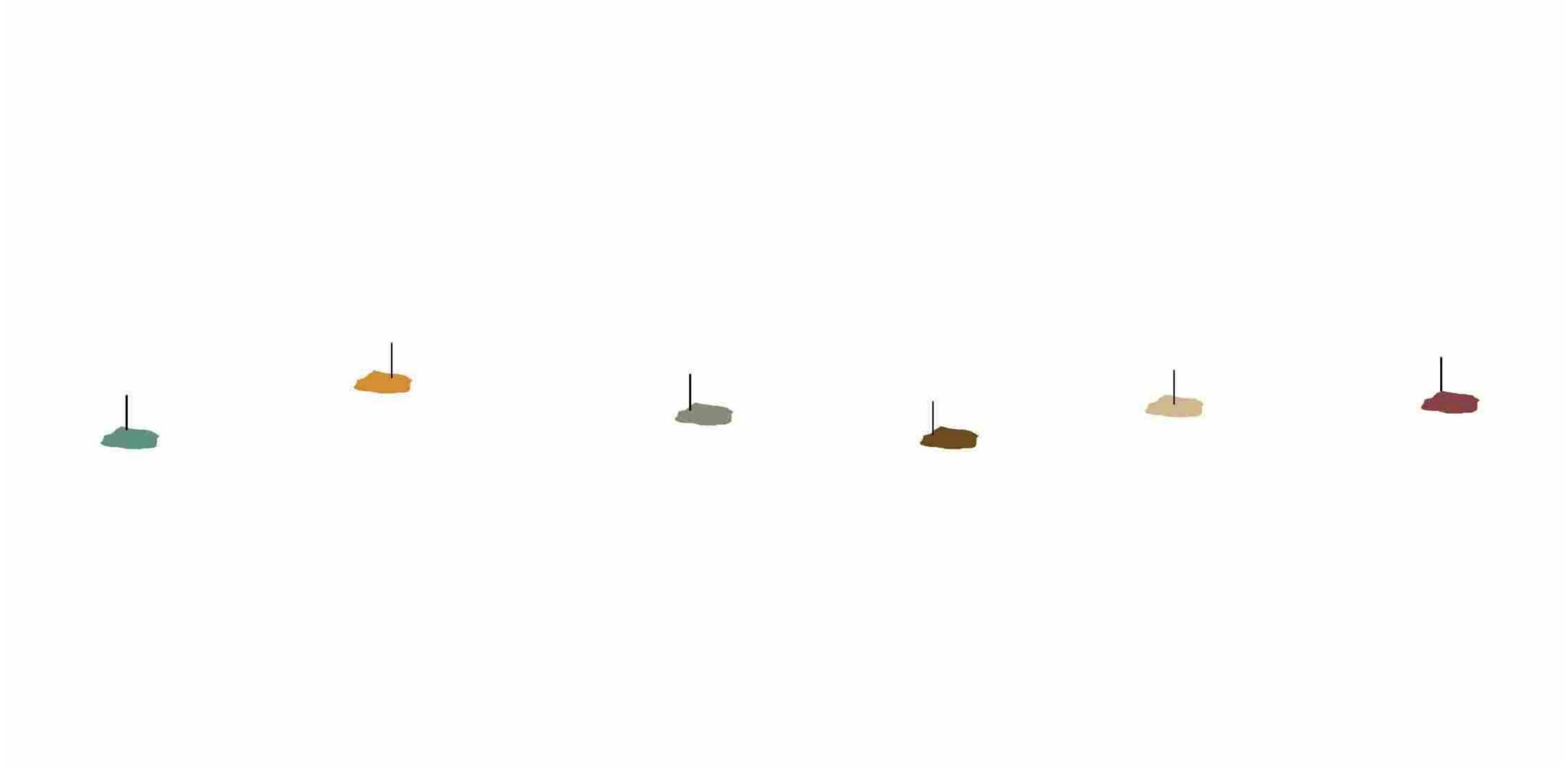


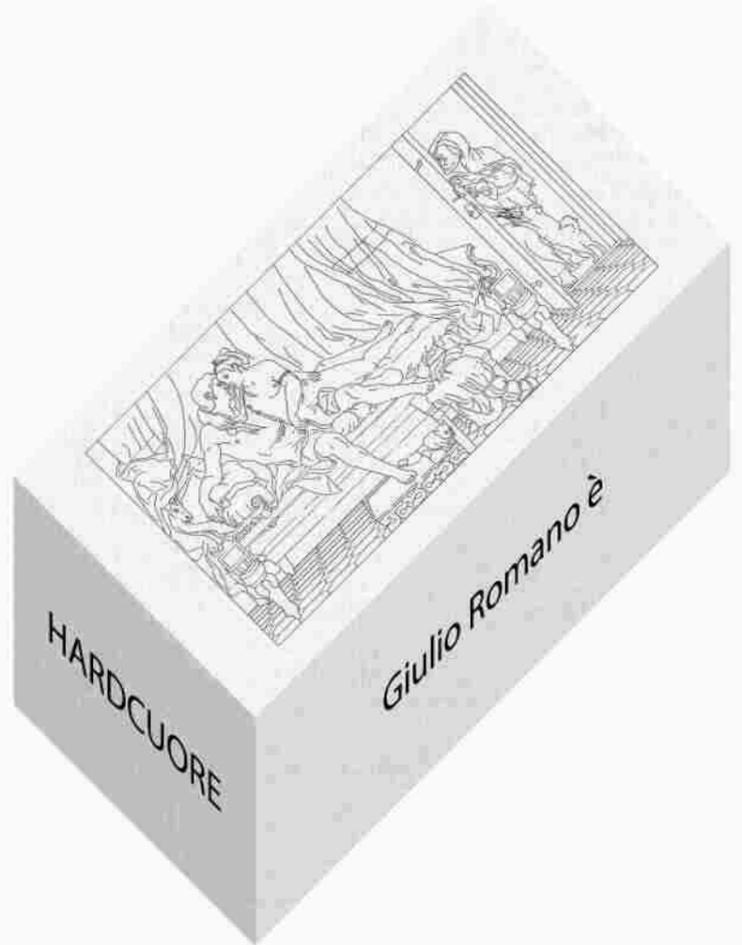
FAUNO

Il fauno è una divinità dalle sembianze semi-umane, protettore della natura ed avvezzo alla vita semplice, portatore di istinti sessuali e fertilità; anche in questo caso decora la testata del letto, caricandola dell'ennesimo simbolo erotico.



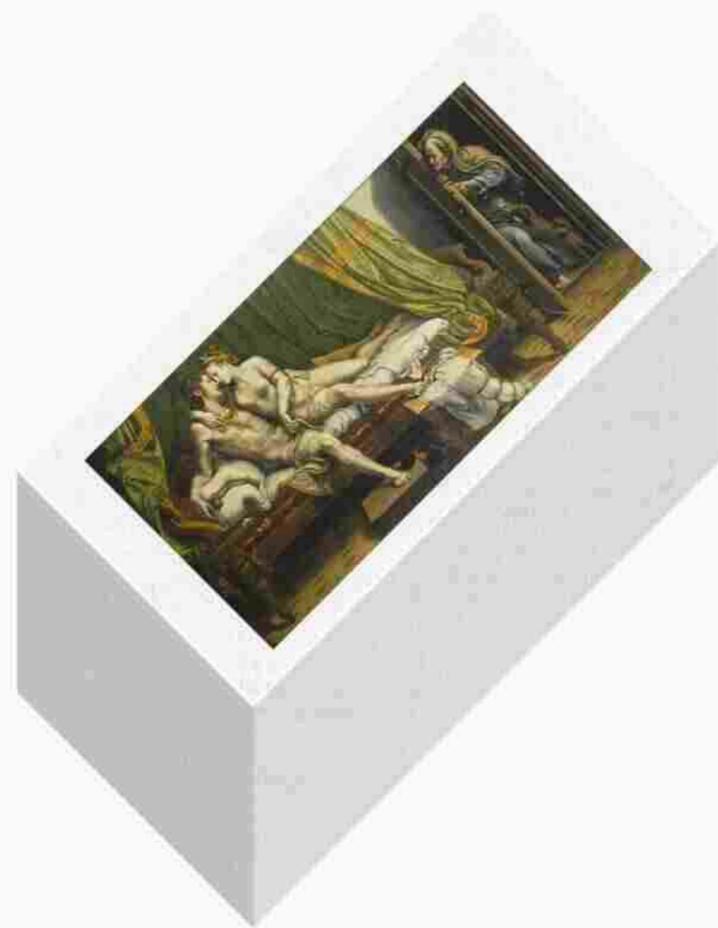
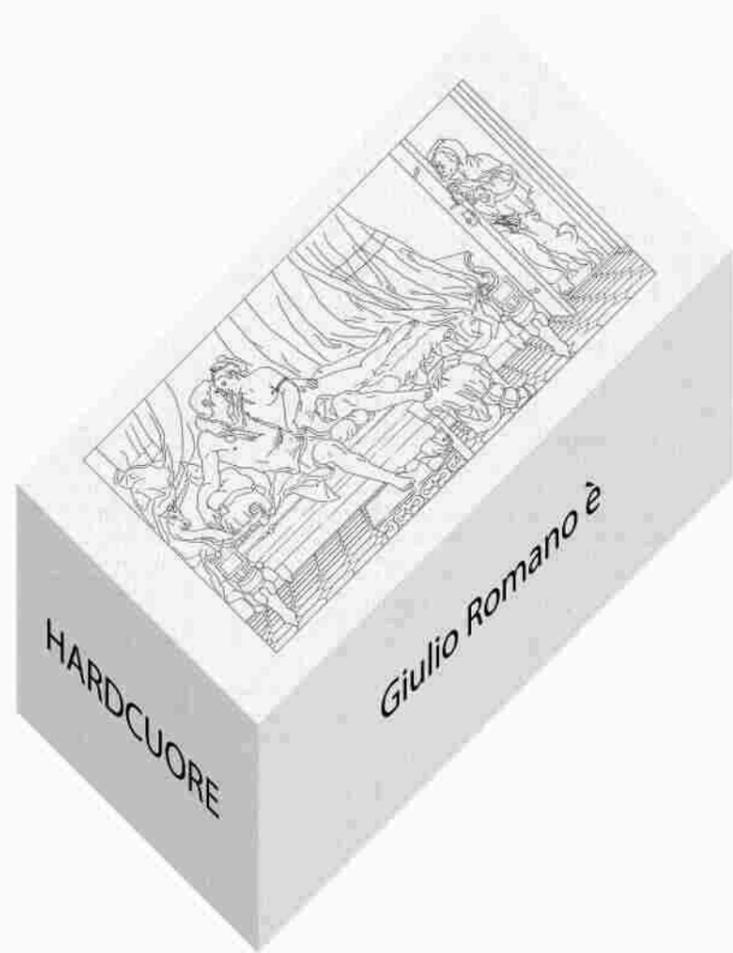


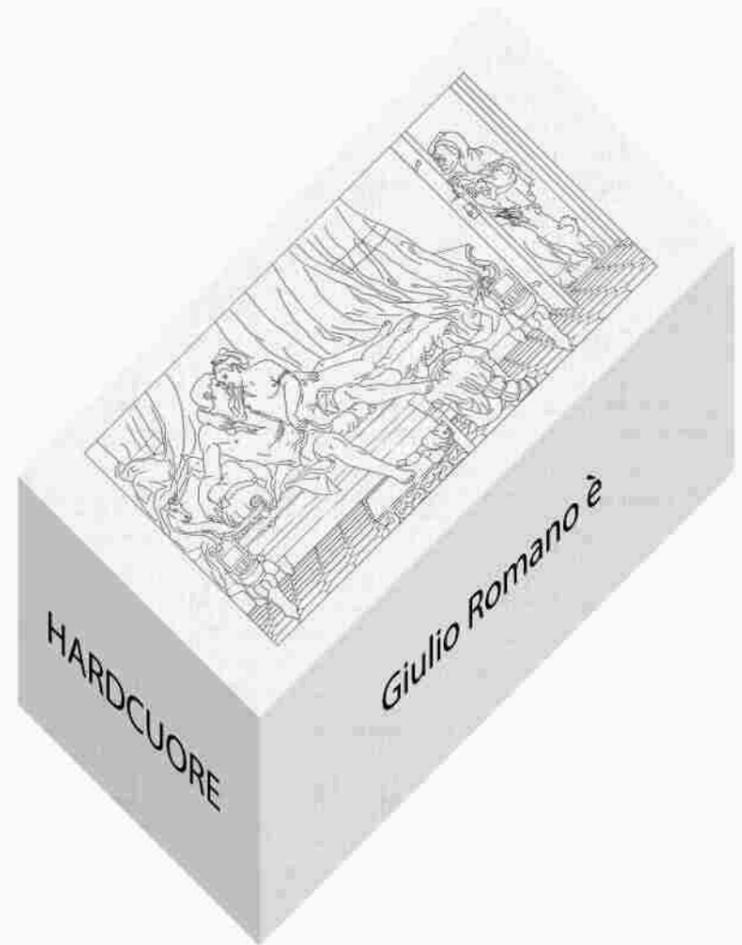




HARDCUORE

Giulio Romano è





Giulio Romano è



HARDCUORE

HARDCUORE

Giulio Romano è



La figura di Giulio Romano è profondamente controversa, tanto per noi quanto più per i suoi contemporanei. Architettura e pittura sono compresi e stravolti nei loro fondamenti, generando un risultato finale totalmente sorprendente tramite un abile gioco con cui egli mette in discussione gli elementi stessi che utilizza.

Prima ancora di progettare Palazzo Te, Giulio Romano prende distanza dalla sfera religiosa e dalla tradizione elaborando a sua maniera il tema dell'erotismo con delle immagini destinate alla decorazione del palazzo mantovano: intorno al 1524 infatti dipinge sia i "Modi" che la tela "Due Amanti", suscitando grande scandalo nella società di allora.

E' la storia nascosta dietro queste due opere illustrate che ci ha ispirati per il processo progettuale:

"I Modi", ovvero le 16 posizioni sessuali disegnate da Giulio Romano vennero pubblicate tramite incisione da Marcantonio Raimondi. Tale pubblicazione condusse la Chiesa Cattolica a una persecuzione per oscenità, le copie furono distrutte e Raimondi venne arrestato. L'indecenza stava nel fatto che l'erotismo riguardava uomini e non più divinità. Giulio Romano, il quale aveva fatto solo disegni privati, non venne coinvolto, ma nello stesso periodo realizzava anche i "Due Amanti", rappresentazione di un incontro sensuale tra due sconosciuti, opera altrettanto scandalosa ma non perseguibile in quanto singola e non replicabile.

Questa storia ci ha spinti a riflettere sul tema dell'Eros cercando di elaborarlo come Giulio Romano stesso fece: abbiamo trasformato elementi particolarmente simbolici del dipinto "Due Amanti" con l'intenzione di creare una serie di oggetti infiammabili. Il significato che l'insieme di oggetti incarna è quello dell'ardere travolgente della passione, dell'erotismo inteso come atto puramente sessuale, prego di riferimenti allegorici che si ripetono nelle raffigurazioni del Rinascimento: il cavallo, le chiavi, le pantofole, la tenda, il baldacchino, lo spettatore esterno.

Tali oggetti manifestano con la forma il riferimento al dipinto di Giulio Romano, e con la strana forza con cui ardono il passato e la storia che vi sono dietro.



CAVALLO
di aspetto elegante e di grande muscolatura, il cavallo incarna la potenza sessuale e l'istinto passionale caratteristici di ogni uomo; qui lo ritroviamo intarsiato sulla testata lignea del letto, che si fa teatro dell'atto d'amore.



PANTOFOLA
le pantofole sono anch'esse simbolo della vita da cortigiana, spesso impreziosite da stoffe o dettagli particolari. in questo caso la posizione disordinata in cui essa si trova è testimone di una passione travolgente che non lascia tempo ai due amanti di spogliarsi ordinatamente.



GATTO
il gatto che timidamente sbuca da sotto al letto è in realtà portatore di molti significati: esso è per sua natura selvatico, dunque imprevedibile e riluttante a obbedienza e fedeltà. libertà e peccato come riassunto dell'amore mercenario.



BRACCIALE
nell'iconografia rinascimentale le donne di corte venivano sempre rappresentate come donne eleganti ed affascinanti, il riferimento però alla prostituzione è da rintracciarsi nei dettagli, come questo bracciale dorato, pegno della sua relazione con i signori di corte.

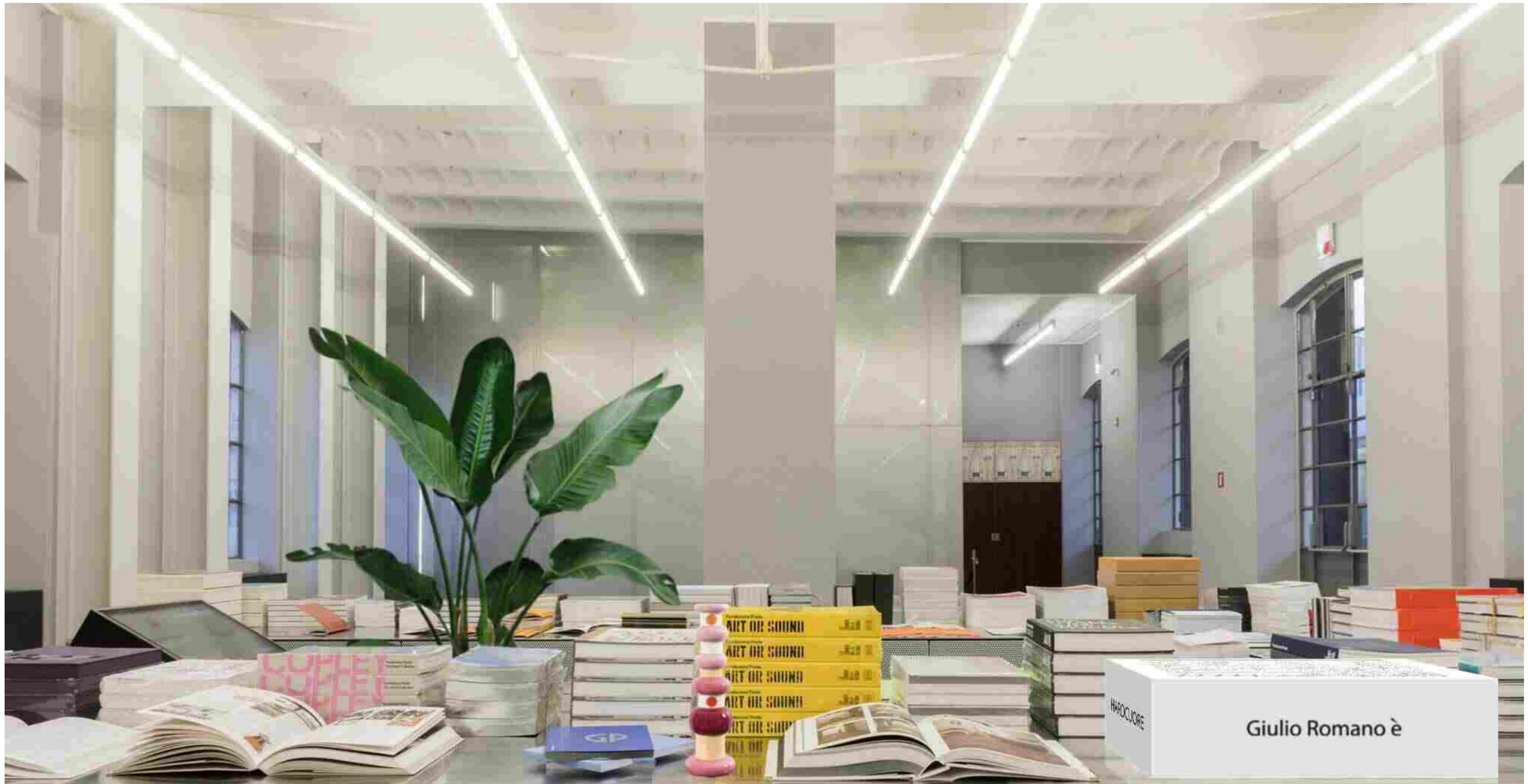


CHIAVI
dalle chiavi dell'anziana signora che spia è evidente il riferimento al verbo chiavare che già nel volgare del cinquecento aveva acquisito il significato sessuale tutt'oggi noto, derivato dal gesto stesso di inserire la chiave nella serratura.



FAUNO
il fauno è una divinità dalle sembianze semi-umane, protettore della natura ed avvezzo alla vita semplice, portatore di istinti sessuali e fertilità; anch'esso decora la testata del letto, caricandola dell'ennesimo simbolo erotico.





**BEFORE
THE BEGINNING
AND AFTER
THE END**
GOSHKA MACUGA

**MAIDENS
OF FETTERED
STREET**

grazie